
TRIBUNALE DI PADOVA

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE 16/2025

PLISSE' Spa

Via Ghebo 1 – Piombino Dese (PD)

P.iva e C.F. 155600287

PERIZIA DI STIMA

relativa a

BENI MOBILI STRUMENTALI

GIACENZE DI MAGAZZINO

Giudice Delegato: Dott. Vincenzo Cantelli

Curatore: Dott.ssa Monica Benetollo

Perito Stimatore: ing. Marco Battilana

INDICE

1 - INCARICO	3
2 - ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	3
3 - GIACENZE DI MAGAZZINO.....	4
3.1 - CRITERI DI STIMA	5
3.2 - STIMA DELLE GIACENZE DI MAGAZZINO	5
4 - BENI MOBILI STRUMENTALI	7
5 - CRITERI DI STIMA	7
6 - STIMA DEI BENI MOBILI STRUMENTALI.....	9
7 - ELENCO ALLEGATI.....	10

1 - INCARICO

La dott.ssa Monica Benetollo, in data 17/02/2025, riceveva autorizzazione dal Giudice Delegato dott. Vincenzo Cantelli alla nomina di perito stimatore nei confronti dello scrivente ing Marco Battilana nella procedura di Liquidazione Giudiziale della società PLISSE' SPA, d'ora innanzi denominata "PLISSE' " o "Società".

L'incarico è stato quello di stimare il più probabile valore dei beni mobili strumentali e delle giacenze di magazzino dettagliatamente descritte negli allegati dimessi a margine della presente relazione. Esclusa dall'incarico, dunque, la verifica delle effettive giacenze complessive (concordando la verifica a campione, sui listati forniti dalla Società, data la mole dei beni giacenti). I listati dei beni mobili sono stati redatti dallo scrivente con modalità inventariale.

2 - ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Accettato l'incarico, lo scrivente procedeva all'espletamento delle seguenti attività finalizzate all'individuazione, descrizione e valorizzazione del compendio oggetto di incarico.

Le quantità indicate nei listati di magazzino possono contenere degli scostamenti, anche significativi, proprio alla luce della modalità di incarico conferito. La stima pertanto deve essere inquadrata come a corpo, per favorire una vendita ad un prezzo calmierato complessivo, proprio in ragione di tale tipologia di criticità che potrebbero emergere in caso di verifiche complete.

L'abbattimento dei valori da quello di costo indicato dalla società nei listati di giacenza, pertanto, tiene conto non solo del fattore moda/appetibilità stagionale dei capi, tessuti ecc...m anche delle possibili criticità sempre dovute a verifiche a campione (che comunque vengono svolte per accertarsi della sommaria presenza, della tipologia di beni, dell'appetibilità, della vetustà e di altri fattori che influiscono sulla stima).

3 - GIACENZE DI MAGAZZINO

Come appurato, l'attività della società rientra nell'ambito della commercializzazione di materiale di alta moda (si rimanda all'allegato di dettaglio per prendere visione della consistenza di ciascun tipo di articolo).

In particolare, si evidenzia che l'entità delle giacenze di magazzino, relativa ai soli articoli/prodotti oggetto di stima, è stata determinata sulla base degli inventari messi a disposizione della stessa società incaricante, verificati positivamente a campione dallo scrivente.

Gli elenchi, aventi data 30/3/2025, sono stati consegnati suddivisi per gruppi omogenei di beni; a ciascun gruppo corrispondono più categorie e sottocategorie.

La valorizzazione d'uso e realizzo, che nel prosieguo verrà proposta, sarà determinata a partire dal valore al costo di acquisto dichiarato dalla società incaricante, proponendo degli abbattimenti legati all'annualità che maggiormente influisce sulle stime rese.

I capi sono stati suddivisi secondo le seguenti categorie/stagionalità

- Capi Finiti 80 (secondo le seguenti stagionalità)

- 2025
- 2024
- 2023
- 2022
- 2021
- 2020
- 2019
- 2011-18

- Capi finiti dep. 80 archivio
- Capi in visione
- Capi e-commerce in sede
- La Rinascente - Roma Fiume
- Capi in visione a Dipendenti

3.1 - CRITERI DI STIMA

Per la stima del magazzino sono state formulate due distinte ipotesi di stima, di seguito illustrate:

- **Valore d'Uso**: condizione derivante dalla vendita del magazzino ad un soggetto che prosegua l'attività nella medesima ubicazione e con l'utilizzo delle strutture della cedente;
- **Valore di Realizzo**: condizione derivante dalla vendita a corpo del magazzino rimanente (ovvero il residuo non venduto dalla condizione d'uso) a seguito della cessazione dell'attività e corrispondente al valore presumibilmente realizzabile nel caso di vendita del magazzino attraverso una procedura competitiva.

A titolo di esemplificazione, la formula utilizzata è:

$$V.STIMA = V.COSTO \cdot \%STIMA$$

Le percentuali di stima tengono conto delle condizioni e delle criticità collegate alle diverse ipotesi, dell'appetibilità, dei fattori legati allo stile più o meno attuale, in particolare legato al fattore stagionale.

Si precisa inoltre che le valorizzazioni associate dallo scrivente sono considerate IVA esclusa.

3.2 - STIMA DELLE GIACENZE DI MAGAZZINO

Il sottoscritto Perito, esaminate le loro giacenze di magazzino nelle loro peculiari caratteristiche oggettive e soggettive, tenuto conto dell'appetibilità commerciale, dello stato di conservazione e del grado di obsolescenza/stagionalità degli stessi, tenuto conto infine di ogni altro elemento che potrebbe influenzare la stima, **ritiene di poter stimare il più probabile Valore delle GIACENZE DI MAGAZZINO oggetto di perizia**, come riportato nei tabulati di dettaglio ricevuti dall'incaricante.

<u>STIMA MAG CON VALORIZZAZIONE DI USO</u>	+ €	853.174,75
---	------------	-------------------

*** **

<u>STIMA MAG CON VALORIZZAZIONE DI REALIZZO</u>	+ €	419.627,08
--	------------	-------------------

Gli importi sopra indicati nel complesso derivano da abbattimenti secondo il seguente schema.

Giacenze al 30/3/2025		Capi finiti			
Capi Finiti 80		uso		realizzo	
2025	70%	€ 121.809,84	40%	€ 69.605,62	
2024	45%	€ 398.293,19	25%	€ 221.273,99	
2023	30%	€ 96.895,74	15%	€ 48.447,87	
2022	15%	€ 2.314,39	10%	€ 1.542,92	
2021	15%	€ 153,42	5%	€ 51,14	
2020	15%	€ 190,76	5%	€ 63,59	
2019	15%	€ 371,73	5%	€ 123,91	
2011-18	15%	€ 282,78	5%	€ 94,26	
		€ 620.311,84		€ 341.203,30	
Capi finiti dep. 80 archivio	40%	€ 45.073,89	10%	€ 11.268,47	
Capi in visione	20%	€ 2.074,73	5%	€ 518,68	
Capi e-commerce in sede	35%	€ 35.925,32	10%	€ 10.264,38	
La Rinascente - Roma Fiume	20%	€ 1.691,00	5%	€ 422,75	
Capi in visione a Dipendenti	20%	€ 2.597,96	5%	€ 649,49	
		187.362,91		123.123,77	
		1707.674,75		1364.327,08	
Tessuto		175.000,00		135.000,00	
Fodera		15.000,00		13.000,00	
Adesivo		1500,00		1300,00	
Accessori		155.000,00		115.000,00	
Imballi		110.000,00		12.000,00	
Totale Materie prime		1 145.500,00		1 55.300,00	
Totale giacenze		€ 853.174,75		€ 419.627,08	

4 - BENI MOBILI STRUMENTALI

Trattasi di beni di un certo pregio della Società contenenti beni di uso comune, tra cui scrivanie, sedie, scaffali, pc ufficio, complementi d'arredo, attrezzature specifiche per lo stoccaggio dei beni. Tutti i beni sono stati rinvenuti presso la sede in epigrafe.

L'elenco redatto dallo scrivente è stato stimato sia per una vendita in uso (beni sul posto in continuità operativa) che realizzo (beni alienati a terzi fuori dal contesto ove attualmente risultano ubicati), secondo i criteri di stima di seguito meglio precisati.

5 - CRITERI DI STIMA

In sede di stima il sottoscritto Perito si è attenuto a metodi e principi valutativi di generale accettazione, in particolare ricorrendo ai criteri di valutazione di seguito elencati:

- **Metodo Comparativo o del Mercato**, basato sul confronto fra i beni considerati ed altri simili, oggetto di recente compravendita. Nell'applicazione del Metodo del Mercato è stato considerato il prezzo d'acquisto del bene, sia nuovo che usato, debitamente rettificato per tener conto dell'eventuale differenza in valore dovuta alla diversa condizione di utilità fra il bene stimato ed il bene disponibile sul mercato;
- **Metodo del Costo**, che esprime il costo che si verrebbe a sostenere per rimpiazzare un bene con uno nuovo avente le medesime caratteristiche ed utilità di quello considerato.

Tale valore viene diminuito per tener conto di vari fattori, fra i quali la utilizzabilità produttiva ed appetibilità commerciale, il deterioramento fisico, l'obsolescenza funzionale, l'eventuale necessità di adeguamento alla vigente normativa tecnica-infortunistica (per quanto visibile in immediata evidenza), l'eventuale presenza o mancanza di certificazioni e/o omologazioni di prodotto richieste (es. marcatura CE).

Il sottoscritto perito nello stimare il valore dei beni mobili con il Metodo del Costo, ha ritenuto opportuno considerare:

- a) il costo di ricostruzione del bene con uno nuovo di pari caratteristiche, capacità ed utilità;
- b) il costo di rimpiazzo della funzione calcolato considerando le attuali tecnologie costruttive;

- c) il probabile anno di produzione/costruzione del bene;
- d) il grado di conservazione e deperimento fisico;
- e) il grado di obsolescenza funzionale;
- f) la probabile età e la vita residua prospettabile;
- g) la presunzione del rispetto della vigente normativa tecnica-infortunistica: **non è oggetto dell'incarico l'analisi dei rischi ai fini della verifica di sicurezza; pertanto, sarà onere dell'acquirente procedere con le verifiche in tale ambito prima di rendere operative le macchine.**

Si rileva che la valutazione dei beni, qualunque sia il metodo estimativo ed il criterio adottato, è stata unicamente condotta sulla base dell'ispezione visiva in condizioni "statiche", non essendovi la possibilità di eseguire prove funzionali delle macchine/attrezzature in grado di attestarne la piena funzionalità, né verifiche sulla sicurezza (non oggetto del presente incarico) che pertanto devono essere condotte dal futuro gestore/acquirente.

I beni vengono quindi generalmente stimati come oggetti comuni o come parti di ricambio (la stima infatti tiene conto, in via prudenziale, della possibilità di dover sostenere dei costi per l'adeguamento di detti beni alla normativa vigente anche con riferimento ai requisiti di sicurezza), e sarà onere del futuro conducente/acquirente (eventualmente anche attraverso il concedente/venditore) procedere con le verifiche relative alla possibilità di impiegare tali beni come attrezzature di lavoro e renderle operative nel rispetto della vigente normativa tecnico-infortunistica.

Si segnala quindi, laddove applicabile, la opportunità/necessità di far verificare la conformità degli apparati, macchinari, attrezzature ed accessori soggetti a collaudi e/o verifiche di conformità e/o verifiche periodiche in ottemperanza alla Legislazione vigente e/o ad eventuali Direttive di prodotto (es. Direttiva Macchine, ecc.), ovvero attinenti alle competenze e verifiche di esercizio (es. MOTORIZZAZIONE/SPISAL/INAIL/USL/VV.F./ecc.), in quanto la documentazione di corretta installazione e/o collaudo e/o uso e/o manutenzione e/o rispondenza alle normative potrebbe risultare incompleta e/o inadeguata.

Si ribadisce che detta conformità non è stata oggetto di verifica specifica, in quanto esulante

dall'incarico assegnato, e, pertanto, non può essere determinata/certificata nella presente sede.

Inoltre, non si è accertata la presenza di materiali pericolosi, come ad es. amianto, all'interno dei componenti dei macchinari o delle attrezzature, sotto forma di, solo a titolo di esempio e non esaustivo, guarnizioni, trecce, isolanti, elementi di protezione, ecc. Tale attività esula dall'incarico ricevuto e richiede modalità e personale specificatamente formato e specializzato. Per tale motivo, ai fini del presente incarico, si considerano tutti i beni oggetti di inventario primi di componenti/elementi pericolosi (o potenzialmente tali) per la salute delle persone.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Perito espone di seguito i criteri di USO e di REALIZZO, definibili, in via generale, nel modo seguente:

- **Valore d'Uso**: condizione corrispondente all'utilizzo dei beni nelle medesime organizzazioni produttive e commerciali della società, che consentano in tal modo la loro completa valenza funzionale nel sito ove detti beni risultano in attualità ubicati;
- **Valore di Realizzo**: condizione corrispondente alla dismissione ed asporto delle linee di prodotto, e pertanto al "riciclaggio" e "riutilizzo" solamente parziale di mezzi, attrezzature, macchine elettriche e arredi, impiegati in contesti riadattati di altre realtà produttive o allestiti presso altre sedi. Il valore di realizzo corrisponde pertanto anche al valore probabilmente ricavabile nel caso di fallimento dell'azienda e successiva cessione dei beni.

6 - STIMA DEI BENI MOBILI STRUMENTALI

Il sottoscritto Perito, esaminati i beni mobili strumentali nelle loro peculiari caratteristiche oggettive e soggettive, quantomeno per quanto visibilmente rilevabile prevalentemente in condizioni di "staticità", tenuto conto dell'utilizzabilità produttiva ed appetibilità commerciale, dello stato di conservazione e del grado di obsolescenza degli stessi, considerata la funzione specifica parte dei beni, tenuto conto infine di ogni altro elemento che potrebbe influenzare la stima, qui compreso il rispetto o meno della vigente normativa tecnico-infortunistica (nei termini sopra illustrati), **ritiene di poter stabilire il più probabile Valore di Realizzo dei BENI MOBILI STRUMENTALI oggetto di perizia.**

STIMA BMS CON VALORIZZAZIONE DI USO

+ €

349.346,00

*** **

STIMA BMS CON VALORIZZAZIONE DI REALIZZO

+ €

173.513,20**7 - ELENCO ALLEGATI**

Allegato 01 – Beni Mobili Strumentali e stima

*** **

Treviso, lì 05/06/2025

IL PERITO

Ing. Marco Battilana

